

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Caselle, 24.05.2010

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
Procura della Repubblica: 887/08 ANCNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al **Dott. Julio Garcia Burgues**
Commissione Europea Ambiente
Direzione Generale - Ambiente
Capo Unità ENV.A.2 - Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)

e per conoscenza ...

All' **Avv. Stefano Andrade Fajardo**
Difensore Civico Comune Verona
Via Piazza Mura Gallieno, 3
37121 - VERONA

Al **Sindaco: Gian Luigi Soardi**
Comune di Sommacampagna
Piazza Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA

Al **Sindaco: Mario Faccioli**
Comune di Villafranca
Corso Garibaldi, 39
37069 - VILLAFRANCA

Al **Sindaco: Flavio Tosi**
Comune di Verona
Piazza Bra, 1
37121 - VERONA

Alla **Procura della Repubblica**
presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA




Al **sig. Eugenio Mantovani**
Comitato Insieme per Borgo Roma
Via Gibilrossa, 20
37134 - VERONA

Oggetto:

Richiesta NON ARCHIVIAZIONE della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI Aeroporto Catullo Verona

In data 18 Maggio 2010 il sottoscritto ha inviato una lettera avente questo oggetto: *Richiesta d'intervento presso l'Aeroporto Catullo di Verona per ottenere una Perizia Asseverata con indicazione delle opere, interventi,*

modifiche e potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale come queste sono state eseguite-attuate dall'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A. e a seguito di detta mia richiesta dal Sindaco del Comune di Sommacampagna ho ricevuto questa sottostante lettera, inviata anche ai sottoindicati indirizzi:

 <p>COMUNE DI SOMMACAMPAGNA Provincia di Verona</p> <p>Prot. 6696 / 21.05.10</p> <p>SPETTABILE AEROPORTO VALERIO CATULLO di VERONA VILLAFRANCA S.p.A. 37066 Caselle di Sommacampagna (VR)</p> <p>e.p.c. Dott. Julio Garcia Burques Commissione Europea Ambiente Direzione Generale - Ambiente Capo Unità ENV.A.2 - Infrazioni Rue de la Loi, 200 B-1049 BRUXELLES (Belgio)</p> <p>e.p.c. Difensore Civico Comune Verona Via Piazza Mura Gallieno, 3 37121 - VERONA</p> <p>e.p.c. Sindaco Comune di Villafranca Corso Garibaldi, 39 37069 - VILLAFRANCA</p> <p>e.p.c. Sindaco Comune di Verona Piazza Bra, 1 37121 - VERONA</p> <p>e.p.c. Procura della Repubblica presso Tribunale di Verona Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV Corte Giorgio Zanconati, 1 37122 - VERONA</p> <p>e.p.c. Sig. Eugenio Mantovani Comitato Insieme per Borgo Roma Via Gibilrossa, 20 37134 - VERONA</p> <p>e.p.c. Sig. Sandrini Beniamino Via del Fante, 21 37066 - Caselle di Sommacampagna (VR)</p> <p>RACCOMANDATA R/R</p> <p>OGGETTO: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999 - SOLLECITO - In data 03/02/2010 n.prot. 1763 questa Amministrazione aveva inviato all'Aeroporto Catullo una: "Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999".</p> <p>PIAZZA CARLO ALBERTO - 37066 SOMMACAMPAGNA (VR) 2010-90 1/2</p>	<p>In data 19/05/2010 n.prot. 6.571 questa Amministrazione ha ricevuto da parte del sig. Sandrini Beniamino una nuova istanza avente il seguente oggetto: "Richiesta d'intervento presso l'Aeroporto Catullo di Verona per ottenere una Perizia Asseverata con indicazione delle opere, interventi, modifiche e potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale come queste sono state eseguite-attuate dall'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A."</p> <p>Ritenendo che le motivazioni già espresse dal sig. Sandrini Beniamino e rinnovate nella Sua nuova richiesta, siano meritevoli dell'attenzione di questa Amministrazione, si sollecita quanto riportato in oggetto e pertanto si invita l'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a produrre l'asseverazione richiesta con la disponibilità a fornirla anche a questo comune.</p> <p>A completamento della richiesta del sig. Sandrini Beniamino si chiede altresì che detta asseverazione sia integrata con l'indicazione dei costi sostenuti per gli investimenti necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi fino ad oggi realizzati, al fine di permettere a questa Amministrazione di valutare eventuali richieste ai sensi dell'art.10, quinto comma, della legge n.447 del 1995, che prevederebbe da parte del gestore aeroportuale, la predisposizione dei piani di risanamento con l'obbligo di impegnare in via ordinaria una quota del 7% dei fondi di bilancio dell'Aeroporto Catullo S.p.A. previsti per tale scopo.</p> <p>Codesta Amministrazione chiede altresì informazioni dettagliate in merito a quanto ulteriormente segnalato dal sig. Sandrini Beniamino nella sua ultima comunicazione che sarebbero relative: (A) al bando pubblicato il 5 maggio 2010 alla G.U.R.I. inerente: "La riqualificazione prevede l'esecuzione in tre distinte fasi consistenti nella demolizione dei tratti di pista in calcestruzzo e nella successiva ricostruzione con pavimentazioni di tipo flessibile, con ripristino del sistema di impianti A.V.L., dopo la realizzazione delle nuove porzioni di pavimentazione e della segnaletica orizzontale provvisoria, mantenendo nel contempo l'operatività dello scalo" (B) alle "notizie di stampa" secondo le quali il Presidente della Catullo S.p.A. avrebbe dichiarato che: "già da quest'anno, sarà dedicato un terminal al traffico low cost, oltre al potenziamento delle aree commerciali, dei servizi e dei parcheggi sempre dedicati al segmento low cost".</p> <p>Si chiede, altresì, informazioni in merito alla D.G.R.V. n. 1.193 del 03/03/2010 avente oggetto "POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" Asse 3 Ambiente e valorizzazione del Territorio - Linea di intervento 3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici - Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Cod. Azione 2A311. Approvazione graduatoria interventi", con produzione di copie dello "studio di fattibilità" inerente la previsione di spesa di € 4.900.000,00 relativamente a: eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto".</p> <p>Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.</p> <p>Il Sindaco Gianluigi Soardi  </p>
--	--

Una lettera che pertanto arriverà per posta anche a tutti gli indirizzi come sopra riprodotti e che quindi per ora non commento, mentre vorrei portare la Vostra attenzione su alcune Deliberazioni della Regione Veneto, della cui esistenza ne ho avuto notizia... solo mercoledì sera dalla lettura delle quali delibere ho appreso che l'Aeroporto Catullo aveva presentato un **progetto di fattibilità** per un importo di **4.900.000 euro** al fine della: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"**.

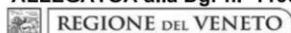
Giovedì mattina, mi sono quindi recato in Comune, provvedendo da subito ad informare il Sindaco di questa nuova informazione sollecitando anche verbalmente un Suo nuovo intervento presso l'Aeroporto a voler produrre la Perizia Asseverata e così sabato mattina, ho ricevuto la lettera sopra riprodotta, di cui evidenzio questo ultimo paragrafo:

Si chiede, altresì, informazioni in merito alla D.G.R.V. n. 1.193 del 03/03/2010 avente oggetto "POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" Asse 3 Ambiente e valorizzazione del Territorio - Linea di intervento 3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici - Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Cod. Azione 2A311. Approvazione graduatoria interventi", con produzione di copie dello "studio di fattibilità" inerente la previsione di spesa di € 4.900.000,00 relativamente a: "eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto".

Se è stato presentato un **progetto di fattibilità** del costo di **4,9 milioni di euro** (che forse potrebbe essere di importo superiore, visto che i progetti presentati per ottenere il finanziamento regionale non dovevano superare i 5 milioni di euro), forse le informazioni che l'Aeroporto Catullo SpA ha inviato alla Commissione Europea Ambiente, **non erano complete**, tali da **indurre in errore la Commissione** e a dichiarare: **NON E' STATO POSSIBILE GIUNGERE ALLA CONCLUSIONE CHE LE MODIFICHE O ESTENSIONI CONTROVERSE FOSSERO SUSCETTIBILI DI NOTEVOLI RIPERCUSSIONI SULL'AMBIENTE...** e se la Commissione Europea Ambiente ha archiviato la Pratica EU-PILOT 240/08/ENVI a causa della carenza d'informazioni ricevute, credo che detta pratica deve essere riaperta e riesaminata alla luce di questo **nuovo elemento** che certifica che presso l'Aeroporto Catullo... vi sarebbero delle contaminazioni in atto.

Con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 1193 del 23 Marzo 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto n° 39 dell'11 Maggio 2010 avente questo oggetto: "**POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" Asse 3 Ambiente e valorizzazione del Territorio - Linea di intervento 3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici - Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Cod. Azione 2A311. Approvazione graduatoria interventi**", è stato deliberato di: approvare, con riferimento all'Azione 3.1.1. "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", la graduatoria degli interventi ammessi a contributo di cui all'Allegato A, al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante ... Allegato che è costituito dalla sottostante **TABELLA**:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1193 del 23 marzo 2010



Asse 3: "Ambiente e valorizzazione del territorio"

Linea di Intervento 3.1: "Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici"

Azione 3.1.1: "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati".

ID	Soggetto attuatore	Sito oggetto di intervento	Costo progetto	Contributo concedibile	Priorità	Criterio specifico	Avanzamento	Contributo concesso
1	Comune di Venezia	VE 035	5.000.000,00	3.750.000,00	sito di int. nazionale sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	2.825.342,47
2	Comune di Montebelluna	TV 019	2.986.288,31	2.239.716,23	sito prioritario	1*	progetto esecutivo	2.239.716,23
3	Comune di Cerea	VR017	700.000,00	525.000,00	sito prioritario	1*	progetto esecutivo	525.000,00
4	Comune di Verona	VR 016	1.400.000,00	1.050.000,00	sito prioritario	1*	progetto definitivo	1.015.335,25
5	Comune di Conegliano	TV 012	2.000.000,00	1.500.000,00	sito prioritario	1*	progetto definitivo	1.450.478,93
6	Comune di Castelnuovo del Garda	VR 001	785.061,50	219.849,22	sito prioritario	1*	progetto definitivo	212.591,11
7	VERITAS	VE 031	1.998.521,29	999.260,65	sito prioritario	1*	progetto definitivo	966.271,01
8	Comune di Granze	PD 012	844.000,00	633.000,00	sito prioritario	1*	progetto definitivo	612.102,11
9	Consorzio per lo smaltimento dei RSU Rovigo	RO 014	3.900.000,00	2.925.000,00	sito prioritario	1*	progetto definitivo	2.828.433,91
10	VERITAS	VE 031	937.381,71	468.690,55	sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	
11	Comune di Colognola ai Colli	VR 002	2.000.000,00	1.500.000,00	sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	
12	Comune di Este	PD 009	580.000,00	435.000,00	sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	
13	Comune di Altivole	TV043	720.000,00	540.000,00	sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	
14	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SPA	VR018	4.900.000,00	2.450.000,00	sito prioritario	1*	progetto di fattibilità	
15	Comune di Mira	VE 040	3.708.540,00	2.781.405,00	sito prioritario	1*	idea di progetto	
Totale			32.459.792,81	22.016.921,65				12.675.271,00

* Criterio specifico di selezione relativo a: eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto

Dal quale Allegato appare che l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha presentato un **progetto di fattibilità** per un importo di: **4.900.000 di euro** (ottenendo un contributo del 50%) al fine della: "**eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**".

E se queste contaminazioni in atto dipendessero dal fatto che sono conseguenti a mancate mitigazioni ambientali, mancate compensazioni ambientali, mancati risanamenti ambientali e mancati restauri ambientali, conseguenti alla mancata sottoposizione alla V.I.A. degli ampliamenti, delle modifiche e/o dei potenziamenti come questi sono stati effettuati all'Aeroporto Valerio Catullo da dopo l'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A. il sottoscritto propone che la pratica: **EU-PILOT 240/08/ENVI NON possa essere archiviata** e che pertanto l'esame della Commissione Europea Ambiente, abbia da concludersi **solo dopo aver esaminato le risposte dell'Aeroporto Valerio Catullo** alle richieste come sono state riprodotte nella lettera scritta dal Sindaco di Sommacampagna.

Premesso questo ricopio parte della DGRV n° 1193 del 23.03.2010, che così recita (con evidenziazioni del sottoscritto)

Con Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 sono state adottate le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e con Regolamento (CE) 1080/2006 le disposizioni specifiche relative al FESR che interessano la politica di coesione comunitaria 2007-2013.

Con Decisione (CE) 4247 del 7 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale, parte FESR, della Regione del Veneto.

Con deliberazione n. 3888 del 4 dicembre 2007, la Giunta regionale, ha individuato le strutture responsabili dell'attuazione delle azioni.

Il Programma è suddiviso in sei assi prioritari, tra i quali riveste una specifica importanza l'asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", il cui obiettivo specifico consiste nel valorizzare l'ambiente e prevenire i rischi.

In particolare l'azione 3.1.1. "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", che mette a disposizione risorse per circa 15 milioni di euro, mira all'individuazione, caratterizzazione e bonifica di terreni e acque sotterranee e superficiali e alla riqualificazione ambientale delle aree stesse al fine di consentirne il riutilizzo.

L'azione 3.1.1 interverrà su aree di proprietà pubblica (attuale o prevista), finanziando le seguenti tipologie di intervento:

_ predisposizione di piani, studi, indagini, analisi di rischio finalizzati all'individuazione e alla caratterizzazione di siti inquinati;

_ bonifica e riconversione di siti industriali abbandonati caratterizzati da situazioni di contaminazione di suoli e o falde ed ubicati in aree con criticità ambientali;

_ promozione di interventi sperimentali per l'adozione di nuove tecniche di bonifica nei siti inquinati;

_ bonifica e ripristino ambientale di altre aree storiche e dismesse, oggetto di discariche di rifiuti.

Il Programma, inoltre, sancisce che, nell'ambito dell'azione, **saranno privilegiati gli interventi in aree caratterizzate da criticità ambientali** (quale vulnerabilità degli acquiferi, prossimità di corsi d'acqua da tutelare, vicinanza a quartieri residenziali, degrado ambientale).

Per l'individuazione dei **Soggetti beneficiari**, sulla base dei criteri di selezione del POR approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31 marzo 2008, s'intende adottare la "regia regionale" che prevede l'**individuazione diretta dei beneficiari e dei progetti da cofinanziare sulla base di piani/programmi di settore** e previa approvazione da parte del Partenariato istituzionale, economico e sociale, come istituito con delibera di Giunta regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007.

I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti **criteri di ammissibilità**, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 31 marzo 2008:

_ coerenza col Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate;

_ **rispetto del principio "chi inquina paga"**.

Con deliberazione n. 4067 del **30 dicembre 2008** la Giunta regionale ha istituito, ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'**Anagrafe dei Siti da Bonificare**. Strumento che, a regime, costituirà **elemento essenziale per la revisione del "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate"** adottato con D.G.R. n. 157/2000 e ss.mm.ii.

Si tratta ora di applicare i pertinenti **criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 31 marzo 2008 con disposizioni e modalità che consentano di approvare una graduatoria di interventi da avviare**.

Considerata la limitata disponibilità di risorse, gli interventi da finanziare saranno selezionati con riferimento ai **siti di interesse nazionale e a quelli inseriti come prioritari nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquisite** adottato con D.G.R. n. 157/2000 e successive deliberazioni di Giunta regionale integrative.

A tale scopo saranno invitati a presentare **richiesta di finanziamento tutti gli Enti locali inseriti in tale elenco come da Allegato A**. Tali Enti dovranno fornire le informazioni necessarie alla compilazione della **scheda progetto Allegato B** da sottoporre al Tavolo di Partenariato.

Gli interventi ammessi saranno finanziati secondo l'ordine di priorità che segue:

1. **interventi in aree caratterizzate da criticità ambientali** (quali vulnerabilità degli acquiferi, prossimità di corsi d'acqua da tutelare, vicinanza a quartieri residenziali, **degrado ambientale**) da dimostrare con specifica documentazione;

2. **interventi nei siti inquinati di interesse nazionale;**

3. **altri interventi nei siti individuati come prioritari nel Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquisite** adottato con D.G.R. n. 157/2000 e successive deliberazioni di Giunta regionale integrative;

Nell'ambito di ciascun ordine di priorità, la graduatoria terrà conto dei seguenti criteri specifici di selezione e relativi punteggi:

_ **interventi che propongono BAT** (Best Available Technologies); punti 4

_ **prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive**; punteggio massimo 3

_ **ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo del sito**; punteggio massimo 2

_ **eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**. punteggio massimo 1

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine crescente del **punteggio finale ottenuto dalla somma dei punti assegnati ai criteri specifici** posseduti dal singolo intervento.

A parità di punteggio sarà favorito l'intervento che presenta una fase di realizzazione più avanzata.

Il **taglio ottimale di progetto ammissibile**, per stralci autonomamente funzionali, è di **2 milioni di euro** e non potrà comunque essere inferiore a 500 mila euro o superiore a **5 milioni di euro**. Operazioni che prevedono un costo complessivo oltre tali limiti saranno oggetto di **specifica valutazione di opportunità**, con particolare riferimento alla **disponibilità finanziaria ed alle problematiche gestionali**.

Per l'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari si rimanda al "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196.

Il contributo è stabilito in una intensità massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile per gli Enti locali e loro Consorzi, Comunità montane ed ATO, **ridotta al 50% per Società a totale o prevalente partecipazione pubblica**.

La **richiesta di finanziamento** dovrà pervenire entro il termine di **20 giorni** dalla data di ricevimento del formale invito.

La Direzione Tutela Ambiente provvederà alla **verifica di ammissibilità** delle istanze pervenute ed alla stesura della graduatoria che, sottoposta all'esame del Tavolo di Partenariato, sarà oggetto di approvazione con successivo provvedimento di Giunta Regionale.

E' pertanto evidente che l'Aeroporto Valerio Catullo è inserito nell'elenco dei **SITI INQUINATI** della Regione Veneto, ma in tutti questi ultimi tre anni al sottoscritto, nonostante tutte le lettere scritte, mai nessuno ha comunicato l'esistenza di tutte queste procedure e di questo: **Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquisite** adottato con **D.G.R. n. 157/2000** e successive deliberazioni di Giunta regionale integrative.

Come semplice cittadino ho difficoltà a reperire i documenti (a mie spese) e scoprire, mercoledì scorso, che esiste una Delibera della Regione Veneto, ancora dell'anno 2000, dalla quale potrebbe risultare che l'Aeroporto Valerio Catullo **era inserito tra SITI INQUINATI**, questo ovviamente mi sconvolge. Poi ripensandoci, perché allora non c'è anche l'Aeroporto di **Venezia** e anche l'Aeroporto di **Treviso** in questo elenco dei... **SITI INQUINATI**?

Sarebbe pertanto interessante scoprire **con quale determinazione** l'Aeroporto Catullo **è stato inserito nella lista dei "SITI INQUINATI"** e verificare se questo è accaduto **a seguito delle mie segnalazioni sulla mancanza di V.I.A.** (Valutazione di Impatto Ambientale) **e di V.A.S.** (Valutazione Ambientale Strategica) finalizzate ad ottenere opere ed interventi di mitigazioni ambientali, compensazioni ambientali, risanamenti ambientali e restauri ambientali.

Prima di concludere... con una serie di rinnovate richieste, vorrei togliermi questo dubbio e poi comprendere quando l'Aeroporto Catullo potrebbe essere stato inserito in questa lista.

Ma prima mi sia permesso di ricordare una lettera del 19 Settembre 2009 spedita a TUTTI i SOCI della Catullo S.p.A. avente ad oggetto: **Richiesta accantonamento fondi per opere di Mitigazione, di Compensazione, di Risanamento e di Restauro Ambientale** una lettera che, allora, così avevo poi concluso:

Il presente documento viene inviato a tutti i Soci della Catullo S.p.A. perché potrebbe anche succedere che la Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona - Villafranca, e quindi tutti i Soci di detta S.p.A. potrebbero essere chiamati a dover rifondere i danni per mancanza di sottoposizione a V.I.A. del "Progetti" dal 1999 al 2008 e di mancanza di V.A.S. del "Piano di Sviluppo Aeroportuale" presentato all'E.N.A.C. in data 8.3.2007.

Certo che le informazioni qui segnalate siano bene esaminate e attentamente valutate dai Soci della Catullo S.p.A. in particolare dai Soci: Enti Territoriali: Province e Comuni che la V.I.A. e la V.A.S. la conoscono, con le relative conseguenze... anche con l'Annullamento di tutte le Autorizzazioni, si porgono distinti saluti.

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
Tel. 0458581200 cell. 3485214565
E_mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle di Sommacampagna, 19 - 09 - 2009

Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
e Procura Repubblica: 08/805 ANCNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale
La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correttezza, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto: **Richiesta accantonamento fondi per opere di Mitigazione, di Compensazione, di Risanamento e di Restauro Ambientale !**

Ai **SOCI** della
Società Aeroporto Catullo S.p.A.
presso le loro Sedi Legali
(come da loro indirizzi)

e... per conoscenza

Alla **Commissione Europea**
Direzione Generale - Ambiente
ENV.A.2 - Infrastrutture
B-1049 BRUXELLES (Belgio)

Alla **Procura della Repubblica**
presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria - A.R.P.A.V.
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA

Se l'Aeroporto Catullo fosse stato inserito nella **lista dei SITI INQUINATI** dopo la mia lettera del **19 Settembre 2009** (vedi sopra) come parrebbe essere poi confermato dalla **DGRV n. 4167** del **29 Dicembre 2009** dal cui allegato ad oggetto: "SITI INDIVIDUATI COME PRIORITARI" (vedi sotto) detto Aeroporto appare essere indicato con il Codice identificativo: **VR 018**, Comune: **Villafranca**, identificazione del sito: **Aeroporto Valerio Catullo...** il valore di detta mia lettera assumerebbe **rilevanza determinante**, tanto che l'averla scritta, potrebbe avrebbe avuto come diretta conseguenza, il dover definire l'Aeroporto di Verona, **quale essere un SITO INQUINATO**, sul quale dover presentare un **progetto di fattibilità** per un importo di **4.900.000 euro** al fine della: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"**.

Provincia di Verona		
Codice Identificativo	Comune	Identificativo del sito
VR 001	Castelnuovo del Garda	Mischi
VR 002	Colognola ai Colli	Bocca Scalucce
VR 003	Isola Rizza	Cava Bastiello
VR 005	San Bonifacio	Metallurgica S. Bonifacio
VR 006	S. Giovanni Lupatoto	Ex Set
VR 015	Mozzecane	Ferramenta Villafranca e Gruppo 5 S.r.l.
VR 016	Verona	Ex Gasometro
VR 017	Cerea	Ex Macello
VR 018	Villafranca	Aeroporto Valerio Catullo

Tutto ciò premesso il sottoscritto ritiene che l'Aeroporto Catullo di Verona Villafranca ora, da subito deve e dovrà:

A_ Predisporre una Perizia Asseverata di quanto realizzato-modificato-potenziato-ampliato dall'entrata in vigore della Direttiva V.I.A. compreso l'elenco delle somme impiegate, per **calcolare il 7% delle spese d'investimento** da destinare ad interventi per la mitigazione-compensazione degli **inquinamenti acustici** (Legge 447-1995)

B_ Predisporre uno Studio di Fattibilità REALE (e non con il limite dei 5.000.000 di euro, che avrebbe comportato l'esclusione dei benefici della DGRV 1193 del 23.03.2010) al fine della: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"** e degli impatti dell'Aeroporto.

C_ Predisporre una V.I.A. per quanto realizzato-modificato-potenziato-ampliato dall'entrata in vigore della Direttiva V.I.A. ... **fino ad oggi** e di **predisporre una V.A.S.** per il Piano di Sviluppo Aeroportuale che sarebbe in corso di definizione e/o di predisposizione.

Il sottoscritto pertanto **chiede che la Commissione Europea Ambiente**, abbia da condividere quanto richiesto dal Sindaco di Sommacampagna, **invitando l'Aeroporto Catullo S.p.A. ad una urgente risposta alle richieste** come evidenziate nella lettera dell'Amministrazione Comunale di Sommacampagna, prot. n° 6696 del 21.05.2010.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini